



# COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

COPIA

**Area Urbanistica - Ed. Privata - Att. economiche  
Ufficio: LL.PP.**

## **DETERMINAZIONE N. 831 del 30-12-2022**

**Oggetto: M2C4 - Inv. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO - PARTE A. DETERMINA A CONTRARRE EX ART. 192 DEL T.U.E.L. E ART. 32, COMMA 2, DEL D.LGS. 50/2016.**



**Finanziato  
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

FINANZIATO: PNRR, Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2

**IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP./MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO**

**CUP: C29J20000020004**

**CIG: 9580982C74**

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione ed in particolare il "Documento Unico di Programmazione – DUP 2022/2024", nonché il bilancio di previsione 2022/2024 approvati con Delibera di C.C. n. 2 e n. 3 del 09 Febbraio 2022, dichiarate immediatamente esecutive, nei quali sono contenuti gli indirizzi ed i programmi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nell'arco del triennio;

**RICHIAMATO** altresì la disciplina contenuta nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 ed in particolare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata a cui devono attenersi gli Enti, in forza del

quale l'accertamento/impegno è imputato nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione attiva/passiva viene a scadenza;

**PREMESSO che:**

- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale provvedere alla sistemazione, riqualificazione e messa in sicurezza di Q.re A. Diaz;
- che il progetto in via generale prevede il rifacimento del ponte carrabile che immette nella SR 245, la riconfigurazione della sezione delle attuali rogge e della viabilità interna al quartiere, il rifacimento ed integrazione dei sottoservizi, una nuova rete di smaltimento acque meteoriche, creazione di aree a parcheggio e marciapiedi, nuove aree a verde, nuova asfaltatura con relativa nuova segnaletica stradale;
- che il progetto di riqualificazione generale di Quartiere Diaz è previsto in 4 stralci (stralci 1-A, 1-B, 2, 3, 4) da completarsi secondo la programmazione pluriennale dell'Amministrazione Comunale;
- che con Determinazione n. 663 del 26/11/2020 è stato conferito l'incarico professionale per l'attività di Progettazione Definitiva-Esecutiva dell'intervento denominato "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ", al Geom. Mauro Sembenelli dello Studio Tecnico Associato Lazzarotto e Sembenelli (P.Iva 02110330244) con sede a Rossano Veneto (VI) in Via IV Novembre n. 3;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 19/07/2022 è stato approvato in linea tecnica il **Progetto Definitivo**, Prot. C.le n. 10554 del 14/07/2022, dell'intervento denominato "**OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ**", redatto dal Geom. Mauro Sembenelli dello Studio Tecnico Associato Lazzarotto e Sembenelli (P.Iva 02110330244), che quantifica l'importo complessivo dell'opera in € 1.078.190,00, di cui € 820.881,00 per lavori ed € 257.309,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, che si compone degli elaborati in atti, da realizzarsi in stralci funzionali:
- in data **18/07/2022** è stato **verificato e validato** il succitato Progetto Definitivo;
- nel **programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale** approvati con D.C.C. n. 08 del 02/03/2020, come da ultimo aggiornato con D.C.C. n. 51 del 30/11/2022, risulta ricompreso l'intervento in oggetto (**Primo Stralcio Parte A**);

**CONSIDERATO** che per l'intervento in oggetto, lavori di "**OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ**" (**relativi al Primo Stralcio Parte A**) il Comune di Rossano Veneto risulta beneficiario di un contributo Ministeriale (giusto Decreto del 08/11/2021), ai sensi del comma 139 articolo 1 della Legge 30/12/2018 n. 145, pari ad **€ 130.000,00**, riferito ad interventi di opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - ora confluito nei fondi PNRR, Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), **«finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU»**;

**RICHIAMATI:**

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali

- europei”;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il D.P.C.M. del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

#### **RICHIAMATI, inoltre:**

- le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; e le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate nel 2022;
- l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (**DNSH, Do no significant harm**), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo **all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging)**, il principio di **parità di genere (gender equality)**, l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di **target** (obiettivi) e **milestone** (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
  - per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi;
  - per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;

#### **DATO ATTO:**

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241 che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione **individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;**
- che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- che le 6 missioni sono rispettivamente:
  - Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
  - Missione 2 - *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
  - Missione 3 - *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
  - Missione 4 - *Istruzione e ricerca*
  - Missione 5 - *Inclusione e coesione*
  - Missione 6 - *Salute*

**RICHIAMATO il Progetto Esecutivo** dell'intervento denominato **M2C4 - INV. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO – PARTE A** redatto dal Geom. Mauro Sembenelli dello Studio Tecnico Associato Lazzarotto e Sembenelli (P.Iva 02110330244), Prot. C.le n. 18060 del 30/11/2022, che quantifica l'importo complessivo dell'opera in **€ 150.000,00** di cui € 106.000,00 per lavori ed € 44.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, che si compone degli elaborati depositati in atti;

**PRESO ATTO** che con **Determinazione n. 817 del 29/12/2022** a cura del R.U.P. è stato approvato il **verbale di verifica e validazione** del citato progetto posto agli atti dell'Area LL.PP./Manutenzione del Patrimonio/Ecologia, secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 2 del D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 e ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** che con **Determinazione n. 818 del 29/12/2022** è stato approvato il **PROGETTO ESECUTIVO** dell'intervento denominato **M2C4 - INV. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO – PARTE A** redatto dal Geom. Mauro Sembenelli dello Studio Tecnico Associato Lazzarotto e Sembenelli (P.Iva 02110330244), Prot. C.le n. 18060 del 30/11/2022, che quantifica l'importo complessivo dell'opera in **€ 150.000,00** di cui € 106.000,00 per lavori ed € 44.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, che si compone degli elaborati depositati in atti;

**DATO ATTO**, inoltre, che il **C.U.P.** riferito al progetto è **C29J20000020004**;

**RICHIAMATE** le linee guida approntate dal Ministero dell'interno e le allegate check list in materia di applicazione del principio eurounitario del **DNSH (Do No Significant Harm)**;

**DATO ATTO** che il progetto esecutivo di cui sopra ha tenuto conto degli aspetti legati alla mitigazione ambientale ed in particolare relativamente all'obiettivo di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" le scelte progettuali hanno opportunamente considerato le problematiche connesse a:

- Impatto sul paesaggio;
- Misure di mitigazione e compensazione ambientale;
- Effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- Gestione del trasporto e smaltimento dei rifiuti edili;

**EVIDENZIATO**, pertanto:

- la progettazione si è commisurata con gli obiettivi del DNSH (Do No Significant Harm), per soddisfare il requisito di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". La

caratterizzazione tipologica del progetto ha concesso di poter sancire la conformità dell'intervento al principio del DNSH;

- la documentazione tecnico-progettuale è stata integrata con la specifica check list di verifica e controllo per il settore di attività, che riassume i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica;

**DATO ATTO** che sono stati **creati appositi capitoli all'interno del Piano Esecutivo di Gestione**, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico come riporta l'art. 3 comma 3 del D.M. del 11/10/2021 in merito alle procedure per la gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito PNRR;

**CONSIDERATO** che l'opera in questione è finanziata:

- in parte con un contributo Ministeriale (giusto Decreto del 08/11/2021) ai sensi del comma 139 articolo 1 della Legge 30/12/2018 n. 145, pari ad **€ 130.000,00**, riferito ad interventi di opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - ora confluito nei fondi PNRR, Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), **«finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU»** - iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso al Titolo II, Missione 10, Programma 05, **cap. 1048**;
- in parte con risorse dell'Ente, pari ad **€ 20.000,00** - iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso al Titolo II, Missione 10, Programma 05, **cap. 1048/1**;

**DATO ATTO** che sono stati **rispettati gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa** ex D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 (inserimento dell'esplicita dichiarazione "Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU");

**DATO ATTO** che i **principi di Trasparenza e di Mancanza di Conflitto d'Interessi** di cui al Regolamento (UE) 2021/241 del 12/02/2021, alla luce della Circolare n. 1 del luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevedono che i soggetti attuatori sono tenuti ad adottare misure positive volte a sensibilizzare il proprio personale al rigoroso rispetto dei principi di sana e corretta gestione; all'attivazione di un adeguato sistema di controlli interni; all'adozione di misure correttive a fronte di presunte condotte illecite;

#### **RICHIAMATE:**

- la D.G.C. n. 2 in data 02/01/2013 recante "Regolamento per i Controlli Interni";
- la D.G.C. n. 28 in data 11/03/2014 recante "Metodologia dei Controlli Interni";
- la D.G.C. n. 162 in data 23/12/2013 recante "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Rossano Veneto" e il Codice Disciplinare;
- la D.G.C. n. 17/2019 "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di lavori servizi e forniture";
- la D.G.C. n. 18 del 18/02/2022 di approvazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il Comune di Rossano Veneto triennio 2022-2024;

#### **RICHIAMATI:**

- **il Decreto 8 Novembre 2021 del Ministero dell'Interno**, concernente l'applicazione dell'art. 1, comma 139 bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che assegna ai comuni, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, contributi pari a euro 1.696.722.093,37, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo art. 1 (*GU Serie Generale n.278 del 22-11-2021*);
- **la Legge 25 febbraio 2022, N. 15**, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 228/21 (decreto milleproroghe), recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (*GU Serie Generale n.49 del 28-02-2022 - Suppl. Ordinario n. 8*) ed in particolare l'art. 1 bis (Proroga dei

termini per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio) che ha disposto la proroga di tre mesi con riferimento alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021, fermi restando in ogni caso i termini e le condizioni di cui al comma 139-ter".

- **il Comunicato n. 2 in data 28 febbraio 2022 del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali**, afferente le novità introdotte dal citato D.L. milleproroghe come sopra richiamate;
- **il comma 143 del citato articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145** prevede che:  
"L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 e' tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141:  
a) ...(omissis);  
**b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;**  
c) ...(omissis);  
d) ...(omissis).

Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima. **I termini di cui al primo periodo sono prorogati di tre mesi con riferimento alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021, fermi restando in ogni caso i termini e le condizioni di cui al comma 139-ter.**

**Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi.** I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, la stipulazione del contratto deve essere preceduta da apposita **determinazione a contrattare** del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

**CONSIDERATO**, altresì, che ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del Codice, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, **l'amministrazione decreta o determina di contrarre**, in conformità al proprio ordinamento, individuando:

- gli elementi essenziali del contratto;
- i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**RITENUTO**, pertanto:

- di individuare il fine del contratto nella necessità di eseguire i lavori di **"M2C4 - INV. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO – PARTE A"** nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal P.N.R.R., Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), **«finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU»;**
- di richiamare l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto (nel prosieguo anche CSA), approvati con la citata Determinazione n. 818 del 29/12/2022;
- di richiamare, in particolare, le seguenti clausole essenziali:

- termine di ultimazione dei lavori: gg. 180 (*centoottanta*) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna - Capo 3, art. 14 del CSA;
  - revisione prezzi: Capo 5, art. 31 del CSA;
  - penali in caso di ritardo: Capo 3, art. 18 del CSA;
  - pagamenti: Capo 5, artt. 26-33 del CSA;
  - obblighi assicurativi: Capo 6, art. 37 del CSA;
  - disciplina contrattuale: Capo 2, artt. 6-12 del CSA, in particolare art. 8 comma 3 "principio del DNSH", misura prevista dal PNRR;
- forma del contratto: ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 mediante scrittura privata, sottoscritta digitalmente dalle parti, da registrarsi in caso d'uso;

**ATTESO** che il 20/04/2016, è entrato in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

**VISTO** l'art. 52, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale stabilisce che *"Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dall'articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di province"*;

**EVIDENZIATO** che, in relazione a quanto previsto dall'art. 37, comma 4 del D.lgs 50/2016 è stata individuata nella Federazione dei Comuni del Camposampierese la Centrale di committenza / Stazione Unica Appaltante, giusta convenzione in data 02/12/2020, Prot. n. 553;

**DATO ATTO** che:

- il 12 settembre 2020 è entrata in vigore la Legge n. 120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»*, il c.d. *«Decreto Semplificazioni»*;
- il 30/07/2021 è entrata in vigore la legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante la *«Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

**EVIDENZIATO** che il M.I.M.S (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) nel parere n. 735 del 24/09/2020 ha espressamente chiarito che *«Non si tratta di una disciplina facoltativa [quella dei DL Semplificazioni]; le nuove procedure sostituiscono, infatti, fino al 31 dicembre 2021 [ora giugno 2023], quelle contenute all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Si tratta di procedure di affidamento più snelle e "semplificate", introdotte nell'ottica di rilanciare gli investimenti ed accelerare gli affidamenti pubblici. Tenendo conto di tale finalità, cui è sotteso il nuovo assetto normativo in materia di contratti pubblici, si ritiene che non sia comunque precluso il ricorso alle procedure ordinarie, in conformità ai principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, a condizione che tale possibilità non sia utilizzata per finalità dilatorie. Gli affidamenti dovranno avvenire comunque nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo decreto e potranno essere utilizzate le semplificazioni procedurali introdotte. In tal caso, si consiglia di dar conto di tale scelta mediante motivazione»*.

**ATTESO** che la gara verrà gestita dalla Centrale di Committenza integralmente in forma telematica, ex art. 58 del D.Lgs. 50/2016, ricorrendo alla **piattaforma telematica** <https://fcc.tuttogare.it>;

**DATO ATTO** che l'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.2 del D.L. 77/2021, stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei lavori pubblici di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, **mediante «procedura negoziata», senza bando, di cui all'articolo 63 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016**, previa consultazione di:

- almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per lavori di importo inferiore a 1.000.000 euro;
- almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;

**DATTO ATTO**, altresì, di quanto segue:

- l'art. 1, comma 3 della L. 120/2020, prevede che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, la stazioni appaltanti procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.
- l'art. 1, comma 4 della L. 120/2020, prevede che la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93;

**EVIDENZIATO** che l'art. 1, comma 2, lett. b) della più volte citata legge 120/2020, prevede che la scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate debba avvenire nel rispetto di un **criterio di rotazione degli inviti**, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, e che gli operatori economici vengano individuati in base ad indagini di mercato oppure tramite elenchi di operatori economici esistenti;

**ATTESO** che anche l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), ha evidenziato che *“dall'analisi e dalla conoscenza dei rispettivi territori, le stazioni appaltanti possono individuare aree e comparti ottimali ai fini della migliore selezione delle imprese da invitare in base alle dislocazione territoriale....; la presenza di imprese legate al territorio tra quelle invitate a presentare offerta può facilitare il raggiungimento degli obiettivi di velocizzazione degli affidamenti e della successiva esecuzione degli appalti”*;

**CONSIDERATO**, in merito all'aspetto della *«diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate»* introdotto dalla normativa in parola, in riferimento alla selezione delle imprese da invitare alle procedure negoziate in deroga, allo scopo di facilitare gli investimenti nel contesto emergenziale, alla luce delle indicazioni operative contenute nel documento 20/239/CR5a/C4 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 17/12/2020, quanto segue:

- l'art. 114 della Costituzione, suddivide l'Italia nei diversi livelli di dislocazione territoriale: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato;
- l'appalto di cui al presente provvedimento può ritenersi privo di interesse transfrontaliero sia per il suo ridotto valore rispetto alle soglie comunitarie, sia per la specificità dei lavori da eseguirsi;
- nello specifico assumono forte rilevanza i costi organizzativi e le spese generali conseguenti all'allestimento del cantiere;
- la scelta delle imprese da invitare alla gara non può prescindere dalla valutazione dei seguenti aspetti:
  - caratteristiche del lavoro oggetto dell'appalto in parola;
  - importo dell'appalto;
  - luogo di esecuzione e valorizzazione del particolare contesto territoriale ed economico;
  - incidenza dei costi organizzativi legati alla distanza dal luogo di esecuzione;
  - assenza della rilevanza transfrontaliera del contratto di cui trattasi;

**RITENUTO** pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato e delle caratteristiche dell'appalto oggetto del presente provvedimento:

- di aggiudicare l'appalto dei lavori di cui trattasi, mediante **procedura negoziata** ai sensi del combinato disposto degli articoli 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/2016, come oggi derogato dall'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020 e dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.2 del D.L. 77/2021;
- di adottare, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del **«prezzo più basso»**, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 120/2020, con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.lgs 50/2016, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del medesimo D.lgs 50/2016;
- inoltre, per la più efficace e rapida attuazione dell'intervento sulla base della natura e del luogo ove debbono essere eseguiti i lavori in oggetto di invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in parola le **n. 05 (cinque) Ditte scelte tra quelle registrate alla piattaforma <https://fcc.tuttogare.it>** in uso alla centrale di committenza ed in possesso della qualificazione nella **categoria prevalente «OG3»**;
- di dare atto che la scelta degli operatori economici di cui sopra è avvenuta tenendo in debito conto il **principio di rotazione** degli inviti ribadito dall'art. 1 comma 2 lett. b) della L. 120/2020, evitando di invitare imprese che già hanno lavorato o stanno lavorando per il comune nell'ultimo anno;
- di incaricare la **Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di Stazione Appaltante / Centrale di Committenza** ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 (ex art. 33 del D.Lgs. 163/2006), sulla base della convenzione in precedenza richiamata, di espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione, secondo quanto previsto dalla convenzione su richiamata;
- di **non suddividere l'appalto in lotti**, come previsto dall'articolo 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016, alla luce della dell'interconnessione, dell'omogeneità e complessità delle lavorazioni oggetto di appalto che, in caso di suddivisione in lotti, renderebbero antieconomico e non efficiente la sua esecuzione e del fatto che non vi è alcuna preclusione alla partecipazione alla gara da parte delle piccole/micro imprese;

**VISTO** l'art. 105, comma 2 e comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal 01/11/2021, dall'art. 49, comma 1, lett. a) della L. n. 108/2021, di stabilire che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono le seguenti:

*Categoria prevalente:* l'aggiudicatario deve eseguire le lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente **«OG3»**;

**RICHIAMATE** le linee guida del 07/12/2021 pubblicate in G.U. in data 30/12/2021 volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

**PRECISATO** che, secondo le linee guida, sopra richiamate, gli obblighi assunzionali relativi ai neoassunti destinati a nuova occupazione giovanile e femminile, dev'essere riferita unicamente alle assunzioni "necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali" e pertanto non sussiste alcun obbligo per i datori di lavoro di assumere nuovo personale, oltre a quello già in organico (*cf. parere Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile n. 1133 in data 12/01/2022*);

**EVIDENZIATI**, rispetto a quanto previsto dall'art. 47, commi 4, 5 e 7 della L. 108/2021 e dal Decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, i seguenti aspetti peculiari del contratto e della procedura per l'appalto di cui al presente provvedimento:

- trattasi di appalto di lavori pubblici, lo stesso è soggetto all'applicazione dell'art. 84 del D.Lgs. 50/2016, che impone un sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici, che vieta l'introduzione di qualsiasi altro sistema di qualificazione diverso dal possesso di regolare attestazione SOA;
- per l'ottenimento dell'attestazione SOA, gli operatori economici devono possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dall'art. 79, comma 1, del DPR 207/2010, ossia:

- a) adeguata capacità economica e finanziaria;
  - b) adeguata idoneità tecnica e organizzativa;
  - c) adeguata dotazione di attrezzature tecniche;
  - d) adeguato organico medio annuo.
- il possesso dell'attestazione SOA, pertanto, attesta che l'operatore economico qualificato è già in possesso, al momento della presentazione dell'offerta, sia di una «*struttura tecnica ed organizzativa*», sia di un «*adeguato organico*», ossia non impone alle imprese concorrenti alcun obbligo, in caso di aggiudicazione, di assumere personale per l'esecuzione del contratto, essendo già in possesso di tutte le risorse necessaria;
  - la procedura negoziata viene aggiudicata con il criterio del minor prezzo, tale criterio di aggiudicazione, quindi, non permette l'introduzione di alcun elemento diverso dal prezzo, per la valutazione delle offerte;
  - il peculiare mercato di riferimento (*edilizia-costruzioni in genere*), è a basso tasso di femminilizzazione (*% donne occupate sul totale degli occupati del settore*), come evidenziano i tassi di occupazione rilevati dall'ISTAT nel settore ATECO di riferimento, e non consente di valorizzare la quota di genere prevista per i neoassunti;

**DATO ATTO**, quindi, che, salvo violare le norme qualificazione delle imprese, violare i principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione e compromettere l'efficienza, l'economicità, la qualità dei lavori, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche:

- non è in alcun modo possibile imporre ai concorrenti invitati alla gara l'obbligo di assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto;
- non è possibile introdurre ulteriori requisiti premiali dell'offerta, diversi dal prezzo, orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne;

**RITENUTO**, alla luce delle caratteristiche peculiari dell'affidamento sopra meglio descritte, di avvalersi delle deroghe ammesse dall'art. 47 comma 7, della L. 108/2021, dando atto che l'appalto di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5 della L. 108/2021;

**ATTESO** che per l'espletamento delle procedure di gara è stato generato il **CIG n. 9580982C74** e che, pertanto, il contributo da versare all'ANAC da parte della Stazione Appaltante è pari ad € 30,00;

**VISTO** l'art. 32, c. 2, del D.Lgs 50/2016, che prevede, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che verrà concluso, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

**VISTI** gli atti d'Ufficio;

**VISTI** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice degli Appalti e dei Contratti Pubblici" relativo a lavori, servizi e forniture" ed il DPR 207/2010 per la parte ancora vigente alla data di adozione del presente provvedimento;

**VISTO** in particolare i disposti in capo agli artt. 32, comma 2 e i combinati disposti degli artt. 95 e 97, rispettivamente commi 4 e 8;

**VISTA** la Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 e ss.mm.ii., recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

**VISTO** l'art. 29 del D.L. n. 4/2022 (convertito con L. n. 25/2022), trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, di stabilire che il contratto d'appalto conterrà uno specifico articolo afferente le clausole di revisione dei prezzi;

**VISTO** l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei dirigenti" del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs 14/03/2013 n. 33 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione Trasparente";

**VISTI** lo Statuto Comunale vigente ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**RITENUTO** di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno di spesa a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi nei quali l'obbligazione viene a scadere;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 11 in data 06/10/2022 con il quale è stato conferito al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, l'incarico di "Posizione Organizzativa" con l'attribuzione delle funzioni dirigenziali definite dall'art. 107, commi 2 e 3 del medesimo decreto;

## **D E T E R M I N A**

1. **LE PREMESSE** sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se qui non riportate;
2. **DI AVVIARE**, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/2016, la procedura per l'affidamento della realizzazione dell'intervento denominato "**M2C4 - INV. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO – PARTE A**" nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal P.N.R.R., Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), **«finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU»**;
3. **DI STABILIRE**, ai sensi ex art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e art. 32, comma 2, D.Lgs. 50/2106 quanto segue:
  - fine del contratto: intervento di "**M2C4 - INV. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO – PARTE A**" nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal P.N.R.R., Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), **«finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU»**;
  - **importo in appalto, IVA esclusa € 106.000,00** (di cui € 102.831,00 per l'esecuzione dei lavori, € 3.169,00 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso). **Importi in appalto, I.V.A. compresa: € 116.600,00** (compresi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);
  - di richiamare l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), approvato con Determinazione n. 818 del 29/12/2022;
  - di richiamare, in particolare, le seguenti clausole essenziali:
    - termine di ultimazione dei lavori: gg. 180 (*centoottanta*) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna - Capo 3, art. 14 del CSA;
    - revisione prezzi: Capo 5, art. 31 del CSA;
    - penali in caso di ritardo: Capo 3, art. 18 del CSA;
    - pagamenti: Capo 5, artt. 26-33 del CSA;
    - obblighi assicurativi: Capo 6, art. 37 del CSA;
    - disciplina contrattuale: Capo 2, artt. 6-12 del CSA, in particolare art. 8 comma 3 "principio del DNSH", misura prevista dal PNRR;
  - forma del contratto: ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 mediante scrittura privata, sottoscritta digitalmente dalle parti, da registrarsi in caso d'uso;

4. **DI AVVALERSI**, per l'intervento in oggetto confluito nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal P.N.R.R., Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), «finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, delle seguenti norme e disposizioni in materia di termini di affidamento e ultimazione lavori:

- **il Decreto 8 Novembre 2021 del Ministero dell'Interno**, concernente l'applicazione dell'art. 1, comma 139 bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che assegna ai comuni, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021, contributi pari a euro 1.696.722.093,37, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo art. 1 (*GU Serie Generale n.278 del 22-11-2021*);
- **la Legge 25 febbraio 2022, N. 15**, di conversione, con modificazioni del D.L. n. 228/21 (decreto milleproroghe), recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (*GU Serie Generale n.49 del 28-02-2022 - Suppl. Ordinario n. 8*) ed in particolare l'art. 1 bis (Proroga dei termini per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio) che ha disposto la proroga di tre mesi con riferimento alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021, fermi restando in ogni caso i termini e le condizioni di cui al comma 139-ter”.
- **il Comunicato n. 2 in data 28 febbraio 2022 del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali**, afferente le novità introdotte dal citato D.L. milleproroghe come sopra richiamate;
- **il comma 143 del citato articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145** prevede che:

“L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 e' tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141:

  - a) ...(omissis);
  - b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;**
  - c) ...(omissis);
  - d) ...(omissis).

Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima. **I termini di cui al primo periodo sono prorogati di tre mesi con riferimento alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021, fermi restando in ogni caso i termini e le condizioni di cui al comma 139-ter.**

**Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi.** I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione;

- 5. **DI DARE ATTO** che l'intervento in oggetto, essendo finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), è soggetto al rispetto del principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH) e che il progetto esecutivo approvato con Determinazione n. 818 del 29/12/2022 ha considerato la necessità di soddisfare tale requisito;
- 6. **DI AGGIUDICARE** l'appalto dei lavori di cui trattasi, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. b) della L. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.2 del D.L. 77/2021, che deroga fino al 30/06/2023 l'articolo 36, comma 2, lett. c), D. Lgs. 50/2016;
- 7. **DI ADOTTARE**, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del Minor Prezzo, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. 120/2020

con esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del medesimo D.Lgs. 50/2016;

8. **DI INVITARE** alla procedura negoziata complessivamente **n. 05 (cinque) imprese** in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 del DPR 207/2010, scelte tra quelle iscritte nella piattaforma <https://fcc.tuttogare.it> in uso alla centrale di committenza, sulla base della loro operatività ed in possesso di adeguata qualificazione in termini di possesso di attestazione SOA;
9. **DI NON RENDERE** pubblico l'elenco di cui sopra sino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 50/2016;
10. **DI GARANTIRE** ai concorrenti l'accesso immediato e costante a copia completa del progetto esecutivo, durante tutto il periodo di pubblicazione della lettera invito;
11. **DI DARE ATTO** che viene garantito il principio di rotazione degli inviti;
12. **DI STABILIRE** di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016, per le motivazioni meglio descritte in premessa;
13. **DI INCARICARE** la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 (ex art. 33 del D.Lgs. 163/2006), sulla base della convenzione in precedentemente richiamata, ad espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione dell'appalto;
14. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 105, comma 2 e comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal 01.11.2021, dall'art. 49, comma 1, lett. a) della L. n. 108/2021, che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono le seguenti:  
*Categoria prevalente:* l'aggiudicatario deve eseguire le lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente «**OG3**»;
15. **DI STABILIRE**, per le motivazioni meglio descritte in premessa, che l'appalto di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5 della L. 108/2021;
16. **DI DARE ATTO** che l'opera in questione è finanziata:
  - in parte con un contributo Ministeriale (giusto Decreto del 08/11/2021) ai sensi del comma 139 articolo 1 della Legge 30/12/2018 n. 145, pari ad **€ 130.000,00**, riferito ad interventi di opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - ora confluito nei fondi PNRR, Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni), «**finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU**» - iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso al Titolo II, Missione 10, Programma 05, **cap. 1048**;
  - in parte con risorse dell'Ente, pari ad **€ 20.000,00** - iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso al Titolo II, Missione 10, Programma 05, **cap. 1048/1**;
17. **DI IMPEGNARE** la spesa relativa alla contribuzione obbligatoria **A.N.A.C.** pari a complessivi **€ 30,00** (*Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021 concernente l'attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005, per l'anno 2022*) con imputazione della predetta spesa come di seguito indicato:

Miss.	Prog.	Codice Piano dei Conti	Cap. PEG	Descrizione	Importo	Anno Impegno	Anno esigibilità
10	05	2.02.01.09.014	1048/1	OPERE DI SISTEMAZIONE QUARTIERE A. DIAZ -C29J20000020004- SPESE FINANZIATE DALL'ENTE CORRELATE AI FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA PNRR (1' stralcio A)	<b>€ 30,00</b>	2022	2022

18. **DI DARE ATTO** che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010, n. 136, come modificata dal Decreto Legge 12/11/2010, n. 187 convertito con legge, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2010, n. 217:

- il **CUP** riferito al progetto è: **C29J20000020004**;
  - il codice **CPV** è: **45233140-2** (Lavori Stradali);
  - il codice **CIG** è: **9580982C74**;
- 19. DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio LL.PP./Manutenzioni del Patrimonio l'attivazione degli atti e degli adempimenti conseguenti alla presente determinazione per dar corso all'intervento;
- 20. DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento non comporta in tale fase progettuale, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente
- 21. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. 33/2013;
- 22. DI ACCERTARE** che:
- salve situazioni di cui allo stato attuale non vi è conoscenza, non sussistono **cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale**, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;
  - ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
  - il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, è esecutivo con l'approvazione del visto di regolarità contabile;
  - il R.U.P. è il Dott. Ivan Moresco.

Il Responsabile dell'Area

*F.to Moresco Ivan*

---

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Con Parere: Favorevole\* in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000) si attesta che il presente documento è divenuto esecutivo in data 30-12-2022.

\*per la motivazione indicata con nota:

<b>Sub impegno N. 647/ 1 del 30-12-2022 a Competenza CIG 9580982C7</b>		
Missione Programma 5° livello 10.05-2.02.01.09.014 Opere per la sistemazione del suolo		
Capitolo 1048 Articolo 1 OPERE DI SISTEMAZIONE QUARTIERE A. DIAZ -C29J20000020004- SPESE FINANZIATE DALL'ENTE CORRELATE AI FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA PNRR (1' stralcio A)		
Causale	M2C4 - Inv. 2.2 - FONDI PNRR - "OPERE DI SISTEMAZIONE DI Q.RE A. DIAZ". PRIMO STRALCIO - PARTE A. DETERMINA A CONTRARRE EX ART. 192 DEL T.U.E.L. E ART. 32, COMMA 2, DEL D.LGS. 50/2016. - Contribuzione obbligatoria A.N.A.C.	
Importo	2022	<b>€. 30,00</b>
Beneficiario 497 AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE ANAC		

Il Responsabile  
F.to Pertile Luisa Lorena

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente determinazione è affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

COMUNE DI ROSSANO VENETO  
li 30-12-2022

L' INCARICATO

F.to